GRUPPO CONSILIARE REGIONALE
MARONI PRESIDENTE - LOMBARDIA in TESTA

ITR 1430/QT

Egregio Presidente
del Consiglio Regionale
Raffaele Cattaneo

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IMMEDIATA IN AULA
(Ex Art. 115 Regolamento Generale del Consiglio)

OGGETTO: Test antidroga/alcool del capello sugli studenti delle scuole medie e superiori

La sottoscritta Consigliera Regionale,

VISTO:

- la L.R. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), con cui è stato approvato il nuovo modello di governance e organizzativo del sistema sociosanitario regionale, al fine di migliorarne le capacità di presa in carico dei bisogni delle persone e delle famiglie, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità e alla prevenzione di tutte le forme di cronicità;

- la DGR IX/4225 del 25 ottobre 2012 con la quale Regione Lombardia ha adottato il Piano di Azione Regionale Dipendenze, alla cui formulazione ha partecipato, tra altri, la Prefettura di Milano e l'Ufficio Scolastico Regionale, e nella quale sono state individuate le priorità e le modalità d'azione e di intervento;

- l'Intesa tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia la "Scuola Lombarda che Promuove Salute" del 14.07.11 con la quale la Scuola si impegna tra l'altro ad attivare un processo di autoanalisi così da definire il proprio profilo di salute, a pianificare processi di miglioramento, a mettere in atto azioni fondate su evidenza di efficacia o buone pratiche validate;

- la DGR X/3654 del 05 giugno 2015 con la quale Regione Lombardia ha approvato il Piano Regionale per la Prevenzione 2015 – 2018, nel quale il contesto scolastico è stato individuato fra i setting prioritari dell'azione preventiva, ed è stato previsto un approccio intersettoriale e interistituzionale nella prevenzione e nella promozione della salute;

- la DGR X / 5288 del 13/06/2016 con la quale Regione Lombardia ha approvato lo Schema di Protocollo tra Regione – Prefettura e Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia finalizzato allo sviluppo e al consolidamento di buone prassi per la piena applicazione in Ambito Scolastico del T.U. delle Leggi in Materia di Dipendenze - D.P.R. 309/90;

CONSIDERATO che i dati delle più recenti rilevazioni condotte a livello nazionale e regionale evidenziano la forte prevalenza del consumo di sostanze illegali e dell'abuso di alcol all'interno della popolazione scolastica, fin dai cicli della secondaria di primo grado e, in particolare, i dati

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 11.00
DEL 28/06/2017
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

forniti dalla ASL Milano che evidenziano che nelle scuole superiori della città capoluogo il 40% degli studenti entra in contatto con sostanze stupefacenti, tale percentuale si assesta al 4% per gli studenti delle scuole medie;

DATO ATTO che la prevenzione costituisce, in ambito scolastico, lo strumento più efficace per la riduzione del rischio e delle problematiche determinate dall'uso di sostanze stupefacenti in quanto i programmi di prevenzione svolti nella scuola consentono di raggiungere i giovani in un'età in cui non hanno ancora consolidato comportamenti devianti, attraverso l'acquisizione d'informazioni, conoscenze ed abilità comportamentali utili al mantenimento ed al miglioramento della propria salute;

PRESO ATTO che sul territorio Lombardo il *Progetto LifeSkills Training*, che rappresenta uno dei modelli di intervento maggiormente validati ed efficaci nel prevenire l'uso di sostanze negli adolescenti e preadolescenti e promuovere stili di vita salutari, attualmente coinvolge oltre 200 Scuole secondarie di primo grado, circa 4000 insegnanti e 40000 studenti;

CONSIDERATO che i fenomeni di abuso, riconosciuti fra i comportamenti a rischio tipici dell'adolescenza, oltre ad un impatto sociale, comportano problematiche ampiamente documentate sulla salute, da quelle immediate come la mortalità per incidenti a quelle a distanza nel tempo che comportano lo sviluppo di gravi patologie:

RITENUTO che vi sia l'esigenza di studiare tale fenomeno da un punto di vista scientifico anche al fine di mettere in campo mirate strategie di prevenzione contro l'abuso di alcol e di sostanze e che, a tale scopo, è indispensabile che i dati statistici quali-quantitativi trovino riscontro in dati sanitari validati scientificamente;

CONSIDERATO che il test antidroga del capello è l'unico strumento di indagine che permette di rilevare il consumo di droghe, alcol e medicine complementari fino ad un anno di distanza, in quanto le sostanze d'abuso o i loro prodotti di degradazione immessi nel circolo sanguigno vengono immagazzinati nella radici del capello e rimangono a lungo nella matrice;

DATO ATTO che, sempre più frequentemente tale esame viene richiesto da molti genitori che, notando cambiamenti sospetti nei figli, vogliono verificare l'eventuale abuso di sostanze;

RITENUTO che la promozione e l'educazione della salute rappresentino la finalità strategica del modello "La Scuola lombarda che promuove salute" e che a tale scopo occorre valorizzare concretamente le partnership tra mondo della scuola e quello della sanità;

INTERROGA L'ASSESSORE AL WELFARE

per conoscere quali interventi intenda intraprendere nell'ambito delle attività di prevenzione, educazione e promozione della salute nelle Scuole, per contrastare l'uso di droghe e i consumi rischiosi di alcol da parte dei ragazzi e se, a tal fine, non ritenga opportuno prevedere, in collaborazione con le ATS e l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, la realizzazione di un progetto sperimentale per effettuare, con il consenso e la compartecipazione alla spesa dei genitori, il test antidroga/alcool del capello sugli studenti delle scuole medie e superiori.

Consigliera Regionale
Lara Magoni

(TOIA)

(ASALA)

(FOSSATI LLNO)

(PRIMA FIRMATARIA)

(PANETTI)